

OGGETTO: PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE – FASE DI DEFINIZIONE DEL PARERE DELLA CONFERENZA DEI COMUNI (RIFERIMENTO ART.3 COMMA 31 L.R. 1/2001: PROPOSTE ED OSSERVAZIONI.

LA GIUNTA COMUNALE

= Vista l'allegata relazione del Settore Urbanistica ;
= Vista la Legge regionale 5/01/2000 n°1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia" ;
= Visti i pareri espressi a norma dell'art.49 comma 1° del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, come da foglio allegato;
= Visto l'art. 134, comma 4°, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
Con voti unanimi espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità del presente atto;

DELIBERA

1. Di prendere atto, e di approvare per quanto di competenza, il Documento di intesa tra la Provincia di Milano e i Comuni del Nord Milano allegato alla presente deliberazione ;
2. Di prendere atto, e di approvare, per quanto di competenza, il "Parere sul documento finale del PTCP del tavolo interistituzionale del Nord Milano" e le "Osservazioni preliminari al PTCP: obiettivi e linee di intervento in materia di edilizia residenziale sociale" allegati alla presente deliberazione;
3. Di dare mandato al Sindaco, o a suo rappresentate, di conferire alla Conferenza dei Comuni detti documenti affinché contribuiscano alla formazione del parere che la Conferenza stessa deve esprimere in via preliminare all'adozione del PTCP ;
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale.
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

RELAZIONE

Con L.r.1/2000 di riordino del sistema delle autonomie in Lombardia e di attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n°112., la Regione Lombardia ha stabilito i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), definendo le procedure per la sua predisposizione, adozione ed approvazione.

In estrema sintesi la Lr.1/2000 attribuisce al PTCP la valenza di atto di programmazione generale a cui compete l'individuazione degli indirizzi strategici di assetto del territorio, con particolare riferimento al quadro delle infrastrutture, agli aspetti di salvaguardia paesistico-ambientale, all'assetto idrico, idrogeologico ed idraulico-forestale, previa intesa con le autorità competenti in materia. Il PTCP assumerà inoltre particolare rilevanza per i Comuni in quanto, divenuto efficace, diverrà lo strumento di riferimento per i PRG, la cui approvazione, previa sola verifica di compatibilità con gli aspetti di carattere sovracomunale contenuti nel PTCP, sarà delegata a livello locale.

Sotto il profilo procedurale la recente disciplina introduce il principio della sussidiarietà anche in materia di pianificazione provinciale, assicurando la partecipazione attiva dei comuni già nella fase di predisposizione del PTCP al fine di perseguirne la coerenza con le esigenze e le proposte manifestate da tali enti in via preliminare rispetto alla formazione degli atti.

La legge regionale 1/2000 prevede inoltre che in ciascuna Provincia lombarda venga istituita una Conferenza dei Comuni, avente funzioni consultive e propositive nell'ambito delle materie trasferite alle provincia e attinenti il territorio e l'urbanistica. La Conferenza dei Comuni, cui partecipano i sindaci o i loro rappresentanti, deve essere obbligatoriamente consultata dalla Provincia prima dell'adozione del PTCP.

Come noto la nuova amministrazione provinciale determinò nel dicembre 1999 di riavviare la definizione del PTCP alla luce delle nuove disposizioni legislative, assumendo, quale base di lavoro, il sostanzioso apparato analitico già elaborato a tali fini dalla precedente amministrazione, dando contestualmente avvio al processo di coinvolgimento degli enti locali.

Il primo atto del percorso di copianificazione è stata la stipula di appositi **Accordi di collaborazione**, tra la Provincia di Milano e le amministrazioni comunali riunite sulla base della loro appartenenza a sistemi territoriali omogenei e riconoscibili.

Nel caso dei comuni del nord Milano la consultazione è stata favorita dalla presenza di una struttura intercomunale di riferimento, quale l'Agenzia Sviluppo Nord Milano, che aveva già maturato negli anni della sua attività la conoscenza dei problemi e delle potenzialità dei territori di riferimento e una significativa esperienza nella programmazione strategica sovracomunale.

Pertanto, come noto alla Giunta a seguito dell'approvazione della deliberazione n°11 del 23/01/2001, i comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni e la Provincia di Milano hanno sottoscritto nel novembre 2000 un Accordo di collaborazione finalizzato alla graduale messa a punto di un programma di intese sulle problematiche di interesse comune, assegnando il ruolo di coordinamento tecnico all'Agenzia Sviluppo Nord Milano.

In attuazione di tale accordo ed a seguito di numerose sessioni di lavoro congiunto che hanno visto la partecipazione attiva anche della Provincia, i comuni del nord Milano hanno elaborato, alla fine dell'estate 2001, un **Documento di intesa tra la provincia di Milano e i Comuni del Nord Milano** nel quale vengono indicate le scelte strategiche condivise, le priorità di intervento e gli impegni di ciascun Ente ai fini sia del perfezionamento del PTCP, sia per l'avvio di processi di attuazione di alcuni progetti e/o programmi prioritari.

Nel novembre del 2001 la Provincia ha messo a disposizione dei comuni la documentazione relativa alla prima bozza del PTCP invitandoli a voler contribuire, sia sotto il profilo programmatico che tecnico, al loro perfezionamento.

Fatto salvo quanto definito collegialmente al tavolo interistituzionale dei Comuni del nord Milano, il Comune di Sesto segnalò alla Provincia che il PTCP trascurava la definizione di obiettivi e di linee di intervento in materia di edilizia residenziale sociale nonostante che, con riferimento ai comma 45 e 52 dell'art.3 della Lr.1/2001, il sistema delle autonomie lombarde le attribuisca specifiche competenze in materia.

A questa prima fase di lavoro è seguita la definizione di un'ulteriore elaborazione del PTCP, consegnata nel corso della Conferenza dei Comuni tenutasi lo scorso mese di febbraio.

Detta versione è stata, in via preliminare, congiuntamente valutata dai Comuni del Nord Milano nell'ambito del gruppo di lavoro coordinato da ASNM al fine di verificarne le coerenze con il **Documento di intesa tra la provincia di Milano e i Comuni del Nord Milano**. Gli elementi di problematicità sotto tale profilo sono stati segnalati in una serie di **Osservazioni al PTCP elaborate dai Comuni del Nord Milano** da sottoporre alla Presidenza della Conferenza dei Comuni affinché vengano portate le conseguenti rettifiche e/o perfezionamenti allo strumento di pianificazione territoriale provinciale e, in via principale, diano avvio ad azioni concertate tra comuni e Provincia tese alla soluzione di alcuni problemi ambientali, infrastrutturali ed insediativi individuati per la loro urgenza ed ineludibilità.

Nel corso di questa prima valutazione si è inoltre potuto rilevare che la Provincia ha fatto propria la segnalazione del Comune di Sesto inserendo, tra i parametri che concorrono alla formazione del punteggio di accesso al "meccanismo premiale" del PTCP, un riferimento anche alle politiche di "sostegno all'edilizia economico-popolare". Tuttavia, ad una prima valutazione, si ritiene necessario un ulteriore apporto collaborativo sul tema ai fini di una maggiore articolazione dei contenuti del PTCP come meglio specificato nell'allegata nota **Osservazioni preliminari al PTCP : obiettivi e linee di intervento in materia di edilizia residenziale sociale**.

L'attuale fase di partecipazione alla costituzione del PTCP non esaurisce i temi ed i modi dell'intervento dei comuni : infatti all'adozione del PTCP da parte della Provincia, che interverrà dopo l'acquisizione del parere obbligatorio della Conferenza dei Comuni, seguiranno la sua

pubblicazione per un periodo di 30 giorni e, entro i successivi 30 giorni di tempo, la possibilità, da parte di chiunque ne abbia interesse, di presentare le proprie osservazioni.

Pertanto entro tale periodo sarà possibile esaminare con la necessaria ponderatezza il PTCP e segnalare alla Provincia gli eventuali aspetti di incongruenza rispetto alla programmazione comunale e/o eventuali ulteriori rilievi ed apporti collaborativi.

A tal proposito è utile segnalare che, ai sensi della richiamata L.reg. 1/2000 al comma 37 dell'art.3, la salvaguardia di PTCP riguarderà esclusivamente le seguenti specifiche previsioni :

- il programma generale delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione e la relativa localizzazione di massima sul territorio ;
- le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica e idraulico-forestale e in genere per il consolidamento del suolo e per la regimazione delle acque ;
- aree da destinare al soddisfacimento di specifici fabbisogni non risolvibili a scala comunale.

Per quanto sopra richiamato si sottopongono alla Giunta i seguenti documenti affinché vengano trasmessi alla Conferenza dei Comuni ed in tale sede vengano assunti ai fini della formulazione del previsto parere obbligatorio sul PTCP :

- **Documento d'intesa tra la Provincia di Milano e i Comuni Nord Milano** – 30 agosto 2001 ;
- **Parere sul documento finale PTCP del tavolo interistituzionale Nord Milano** – marzo 2002 ;
- **Osservazioni preliminari al PTCP : obiettivi e linee di intervento in materia di edilizia residenziale sociale** – marzo 2002.

Considerato il fatto che la Conferenza dei Comuni ha già attivato i lavori per la definizione del parere sul PTCP si richiede l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa.

Sesto S.G., lì 18/03/2002

IL DIRETTORE INCARICATO
SETTORE URBANISTICA
Arch. Silvia Capurro